

Questa è la *Parte 2* della serie dal titolo *È Dio che ci chiama*.

Come ho detto il Sabato scorso, rimango sempre stupito dal modo in cui i sermoni si susseguono, sia che si tratti di sermoni singoli o di una serie, ma vediamo che Dio ci plasma e forma mediante un processo graduale. È sempre bene dare un'occhiata a questo processo per vedere cos'è che Dio sta facendo. Possiamo imparare molto da questo. Io spesso faccio una rassegna di varie cose, e lo faccio con entusiasmo perché questa è l'opera di Dio, di ciò che Lui sta facendo nel plasmarci e prepararci. È Dio che ci chiama e da questo possiamo imparare molto.

Ma come ho detto il Sabato passato, la Chiesa aveva perso questa conoscenza, questa comprensione. Una volta attraversata l'Apostasia, questo non era più un focus e molti ministri non davano più pensiero a questo. Non veniva predicato. Se il modo in cui Dio opera fosse stato nella loro visione, alcune dei gruppi della Chiesa sarebbero stati avviati in un modo migliore. Ma il fatto che sia stato ignorato è risultato in molte decisioni non buone.

Abbiamo comunque iniziato questa serie concentrandoci su come Dio chiamò Herbert Armstrong, che spesso faceva riferimento all'incarico che gli era stato dato, cui lui chiamava "Il Lavoro". Aveva capito bene quale era la sua commissione, il lavoro che lui svolgeva con il coinvolgimento di noi tutti nella Chiesa. Di nuovo, nelle lettere che inviava ai fratelli, era cosa comune che facesse riferimento ad "Il Lavoro" – o l'Opera. Sapevamo che si trattava della commissione che gli era stata data da svolgere.

Esprimendosi in quel modo ci era di aiuto a vedere le cose con la stessa ottica, ad avere lo stesso focus in noi, in questo modo sapevamo di cosa stesse parlando, cos'è che la Chiesa stava facendo ed in quale direzione si stava muovendo.

Tutto ruotava attorno a compiere il lavoro, a proclamare il vangelo in tutto il mondo, come il Sig. Armstrong soleva dire. E lo fece. Ogni sua energia era diretta a fare questo. Di nuovo, ci sono cose che possiamo imparare da questo.

Era conscio ed insegnava che la crescita della Chiesa era il risultato del lavoro di Dio, di ciò che Dio stava facendo. Siamo benedetti di far parte di questo lavoro di Dio, lavoro in cui dobbiamo immergerci. Dobbiamo pregare per il lavoro, dobbiamo dare il nostro supporto ad ogni sua fase ed in qualunque modo possa essere necessario. Dobbiamo capire che possiamo anche noi essere coinvolti in questo modo perché siamo stati chiamati da Dio.

È Dio che chiama. Che grande cosa comprendere! Dopodiché sta a noi fare certe scelte lungo il percorso, cosa di cui ho parlato nel sermone precedente. In linea con questo, Wayne ha parlato sul tema, "Scelgo Te". Non è qualcosa che va fatta solo una volta, ma che dovete fare di giorno in giorno nel corso della vostra vita. Dio viene prima! Questo fa parte del scegliere Dio.

Siamo incredibilmente benedetti nell'esser stati chiamati, ad avere cose comunicate alle nostre menti. L'unico modo che le possiamo ricevere è con la comunicazione di Dio alle nostre menti mediante il Suo spirito. Sarebbe impossibile convincere chiunque di questo. Ci vedrebbero come matti. "Dio parla a te? Comunica alla tua mente?" È infatti così, ma fin quando una persona non fa questa esperienza, non ha molto significato.

Di nuovo, c'è molto che la Chiesa dispersa avrebbe dovuto comprendere, ma che non ha compreso dopo l'avvento dell'Apostasia – che la crescita viene solo data da Dio perché è Lui che chiama. È semplice. È Dio che chiama! Ma che dire se hanno voluto stampare una propria rivista e gestire un programma televisivo, il tutto per ripetere ciò che è stato fatto in passato. È stato questo il loro focus perché come prima cosa non hanno creduto che Dio ha finito una fase del lavoro attraverso il Suo servo, Herbert Armstrong. Il Sig. Armstrong ha completato ciò che le scritture dicono sul periodo di Filadelfia, ciò che Dio ha fatto in e mediante lui.

Abbiamo dovuto imparare molte cose a proprie spese. Noi capiamo che la crescita viene data da Dio, lo sappiamo per esperienza personale. Sì, noi dobbiamo impegnarci, dobbiamo essere attivi, dobbiamo dare il nostro supporto e partecipare in qualsiasi cosa Dio ci faccia vedere, ma è Dio che dà la crescita. È Dio che ha il potere, che vi dà il Suo spirito santo che vi consente di crescere, altrimenti è impossibile. Non solo, ma senza il Suo spirito non possiamo nemmeno tenerci aggrappati a ciò che Egli ci ha dato. L'unico modo è di implorare Dio che ci aiuti a continuare in questo perché è possibile perdere tutto. Ogni anno ci sono persone che vanno alla deriva. Succede perché non crescono. Non crescono perché c'è uno o più peccati di cui non si pentono. Se è un peccato solo di cui non ci si pente, questo conduce ad altri peccati, e dopo un po' la mente diventa spiritualmente molle. Non riesce più a vedere con chiarezza. Non riesce più a capire le cose come prima. Senza lo spirito di Dio si comincia a perdere spiritualmente la sanità di mente, non potendo più né vedere né agire come dovuto.

Possiamo quindi essere attivi in ciò che Dio ci dà, se desideriamo e ci diamo da fare per rimanere vicini a Lui. È in questo modo che possiamo rimaner focalizzati, altrimenti cominciate a perdere di cosa si tratta tutto questo. Altrimenti cominciate a perdere di vista chi voi siete, perché siete stati chiamati o cos'è che Dio si aspetta da voi di giorno in giorno.

Rimango stupito dal fatto che è così facile perdere questo tipo di cose. Lo dico perché l'ho visto succedere letteralmente a migliaia di persone che ho conosciuto, con le quali ho parlato. Quelle persone hanno perso la capacità di vedere come Dio veramente opera e, così facendo, sono andate alla deriva. È Dio che ci chiama. È Dio che vi dà il Suo spirito santo. Lui vuole che cresciate. Senza Lui, voi non potete crescere e nemmeno la Chiesa. La Chiesa non può crescere a meno che Dio non sia coinvolto in ciò che fa, e ciò che la Chiesa fa deve essere in accordo con la Sua volontà. In questo momento attuale non stiamo crescendo, ma stiamo diminuendo in numero. È così da un po' di tempo.

Ho familiarità con questo andamento perché l'ho ormai attraversato parecchie volte. Su e giù, su e giù. È incredibile vedere in quanti siamo ora rimasti in paragone a prima dell'Apostasia. Ma se Dio ha una ragione di farlo, concederà della crescita.

Come ho già detto il Sabato scorso, al tempo del Sig. Armstrong, apostolo di Dio, la Chiesa cresceva di anno in anno. Qualcuno potrebbe aver da discutere su ciò che diceva, cioè che la crescita era del 30% all'anno, ma per un periodo di tempo fu infatti così in vari settori della Chiesa. Questa era la percentuale delle persone che venivano battezzate. Era questa la volontà di Dio a quel tempo. Era Lui che lo stava facendo, non qualche individuo. Nessuno può farlo, solo Dio.

Possiamo vedere ciò che Dio sta facendo in base a ciò che ha luogo nella Chiesa. È spesso possibile vedere uno scopo in ciò che Dio sta facendo. Dio questo lo rivela in base ai tempi in cui ci troviamo e se lo si colloca nel contesto del periodo di Filadelfia, di Laodicea, o adesso della Chiesa di Dio – PKG, del molto piccolo gruppo rimanente che è risultato da ciò che esisteva prima.

La prima cosa che impariamo da questo è ciò che Dio dice, quando rende chiaro a noi, ed un giorno a tutti, "Non per potenza né per forza, ma per il Mio Spirito". Dio compirà ciò che ha iniziato. Nessun gruppo od organizzazione potrà arrogarsi il merito e dire, "Guardate cosa abbiamo compiuto". Dio non lo permetterà.

C'è qualcosa di cui ho spesso fatto menzione ma da cui si può imparare molto. Mi riferisco al ministro cui credevo, dopo l'Apostasia, stesse cominciando a capire certe cose. Quando mi venne a far visita, la prima cosa che mi disse fu "Ho posto le fondamenta di questa congregazione in questo posto e di un'altra congregazione in quel posto lì. Ho posto le fondamenta di molte congregazioni".

Il sangue mi stava salendo alla testa ma non dissi niente perché sarebbe stato inutile. Si era perso nella sua stupidità. Non era altro che stoltezza e stupidità perché come me, anche lui avrebbe dovuto sapere che nessuno fonda niente. Se una congregazione viene creata è Dio che lo fa, non tu. Dio ti può usare come strumento nelle Sue mani, ma questo è tutto. Sii grato che hai avuto l'opportunità di far parte di qualcosa del genere, ma non sei stato tu a farlo!

Vedete quanto sia brutto e sbagliato arrogarsi il merito e l'onore per qualcosa che solo Dio deve ricevere? È Dio che lo fa. Ecco perché l'orgoglio è una cosa così brutta. L'orgoglio è uno dei tratti principali che ognuno di noi deve vedere nella propria vita, al punto di odiarlo con tutto il nostro essere.

Lucifero s'inorgogli. L'orgoglio porta ad ogni male. Quindi, se riconosciamo di cos'è fatto l'orgoglio, non dovremmo voler che faccia affatto parte di noi. Lo dovremmo lottare non appena si manifesta in noi, rimanendone disgustati quando ne vediamo anche una piccolissima parte. Dovrebbe rivoltarci lo stomaco come il vomito. Questa dovrebbe essere la nostra reazione. L'orgoglio puzza. È orribile. Ciò che può venir fuori da noi è veramente putrido. Spiritualmente, dovremmo odiarlo in questo modo.

Dio ci chiama, e avendoci chiamati Lui compie l'opera in tutte le sue forme. Noi siamo benedetti nel far parte di far parte di quest'opera e di crescere mentre viene svolta. Dovremmo esser grati di avere una tale opportunità, ma è Dio che compie tutto.

Un'altra cosa che il Sig. Armstrong soleva dire è che dovremmo lavorare in questa Sua opera come se stessimo lavorando da soli. Dobbiamo farlo energeticamente, con forza, rendendoci però sempre conto che è Dio che lo sta svolgendo. Questo atteggiamento proviene da uno spirito che si rende conto che dobbiamo lavorare, che ci sono cose che dobbiamo compiere nelle nostre vite.

È come con la serie di sermoni sulla preghiera. Se in questo momento non stiamo migliorando nella nostra vita di preghiera, vergogna su di noi! È Dio Onnipotente che capacità la crescita, e la preghiera è lo strumento principale mediante il quale possiamo implorare Dio dicendo, "Sono assetato ed affamato e voglio crescere spiritualmente. Per favore, rafforzami nel Tuo spirito santo!" Dovremmo pregare in questo modo ogni giorno, "Ho bisogno di Te, del Tuo spirito santo!" Se non lo facciamo, questo vuol dire che ancora non capiamo. Dovremo attraversare delle esperienze difficili fin quando questo non lo impareremo, perché deve far parte del nostro essere.

La nostra forza, la nostra crescita, la nostra capacità di poter continuare in ciò che ci è stato dato viene da Dio. Noi non possiamo continuare da soli, una volta che Dio ha aperto la nostra mente a tutto quanto. Il peccato rimuoverebbe ogni cosa in un attimo.

Riprenderemo ora in 2 Timoteo 1, dove eravamo la settimana scorsa, prima di procedere.

2 Timoteo 1:9 – Che ci ha salvati... Sta qui parlando di Dio Onnipotente. Non è incredibile sul modo che comincia? È Dio che ci ha salvati. Dio Onnipotente è Colui che ci salva. Lo fa dal momento che vi chiama, che comincia ad attrarvi a Sé, da quando apre la vostra mente alla comprensione e vi estende la Sua grazia, che vuol dire il perdono dei peccati, la Sua misericordia, il Suo amore e spirito santo, la Sua verità. È a questo punto che Dio comincia a condividere queste cose con voi.

Non appena comincia a farlo, siamo salvati. Ma sta a noi dire, "Scelgo Te", cosa che dobbiamo fare ripetutamente nella nostra vita. Dobbiamo fare le scelte corrette. Dio ci ha dato tutto il necessario ma sta a noi andare avanti con ciò che ci ha dato. Dobbiamo vivere secondo ciò che Egli dice, vivendo per fede ciò che ci ha dato in cui credere. Se viviamo in questo modo, siamo salvati.

Ora, sappiamo che non siamo salvati fin quando tutto sarà finito, fin quando Dio finalmente dirà, "Ora ti conosco". Ma per quanto concerne Dio, Egli ci ha dato tutto il necessario per la nostra salvezza.

Che ci ha salvati e ci ha chiamati con una santa chiamata. Dio lo ha fatto in questo modo, cominciando con una santa chiamata. Ci ha in questo modo separati per uso e scopo santo, avendo Egli aperto le nostre menti secondo un Suo scopo. Per alcuni questo scopo significa di far parte dei 144.000. Per altri è di continuare, di andare avanti per essere il fondamento della Chiesa che continuerà. Queste persone saranno quelle che avranno fatto l'esperienza di come sia l'esser vissute dopo le ere della Chiesa, in un periodo in cui era rimasto solo un rimanente, un piccolo gruppo di persone.

In realtà non potete immaginare come sarà essere uno di questi. Sarete allora più in grado di accettare l'onore conferito. Lo potrete fare con una maggior umiltà a causa di ciò che attraverserete. Vi darete allora più conto dell'esperienza fatta, dell'opportunità di aver sopravvissuto al peggior periodo di tutta la storia umana col fine di essere il fondamento, l'inizio di ciò che continuerà. La Chiesa di Dio, fondata nel 31 d.C. non si ferma, ma continua fin quando ogni cosa sarà compiuta.

... salvati e ci ha chiamati, con una santa chiamata, non in base alle nostre opere. Non perché siamo molto intelligenti o intellettuali. Non perché siamo stati molto pii perché nessuno di noi è stato troppo pio. La natura umana non è buona, non è pia, è tutt'altro. La natura umana è brutta, e orribile. La odio perché è intrisa di egoismo.

È una benedizione incredibile poter vedere, poter sapere com'è fatta la nostra natura. Non potete aspettarvi molto da questa natura, ma con l'aiuto di Dio è diverso, con il Suo spirito che dimora in voi per trasformare il vostro modo di pensare. È questo che desideriamo.

... non in base alle nostre opere, ma secondo il Suo scopo e grazia. Lo scopo di arrivare a far parte della Sua Famiglia attraverso un processo necessario, che dobbiamo attraversare. È imperativo per noi attraversare la bruttezza di questa vita egoistica. Dobbiamo vederla da vicino, tutt'intorno a noi. E prima di giudicare con durezza il nostro prossimo dobbiamo imparare a giudicare, a renderci conto che "Devo guardare me stesso allo specchio. Capisco ciò che succede attorno a me perché anch'io sono così". Siamo colpevoli delle stesse cose. Forse non esattamente le stesse cose, ma spiritualmente parlando, la nostra natura è proprio come quella di tutte le altre persone.

... ma secondo il Suo scopo e grazia, che ci è stata data in Cristo Giosuè prima dell'inizio dei tempi... È fantastico quanto sapete, quanto vi è stato dato a conoscere, perché non è qualcosa che abbiamo sempre saputo. È molto facile prendere per scontato ciò che abbiamo alla fine di quest'era. Sto parlando del fatto di capire che prima che qualsiasi cosa fosse stata creata, incluso il regno angelico, che lo scopo di Dio era di portare in Elohim la Sua creazione. [Cf orig] Già allora il Suo scopo era che Cristo sarebbe stato all'apice di tutto. Cristo sarebbe stato il fondamento di tutto, la pietra angolare di tutto. Meraviglioso!

... che ha distrutto la morte e ha messo in luce la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo.

Romani 8:28 – Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene per coloro che amano Dio, i quali sono chiamati secondo il Suo proponimento. Nelle scritture possiamo leggere ripetutamente di una chiamata e che questa chiamata ci consente di avere un rapporto con Dio.

Poiché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha anche predestinati. Nel mondo ci sono varie idee sul significato della predestinazione. Queste idee vanno in tutte le direzioni. Senza lo spirito di Dio non è possibile capire di cosa si tratti.

Siamo molto benedetti di poter vedere il piano di Dio attraverso i Giorni Santi e ciò che Dio ci ha dato, di capire cosa comporta questo piano. Siamo benedetti nel capire che questa

predestinazione di cui qui sta parlando è ciò che Dio desidera per tutti gli esseri umani che nel tempo verranno chiamati a far parte.

Dio ci vuole nella Sua Famiglia. Ci chiama per darci questa opportunità, a condizione che continuiamo a fare le scelte giuste e ad implorare Dio per il Suo aiuto, per la Sua guida e per la Sua forza, perché la Sua vita dimori in noi. Ci chiama per poter essere perdonati. Dobbiamo costantemente implorare Dio quando notiamo un nostro modo sbagliato di pensare, quando giudichiamo in un modo sbagliato, quando vediamo degli atteggiamenti sbagliati che scaturiscono dal nostro egoismo puzzolente. Dobbiamo poter dire, “Non voglio essere così. Ti prego di perdonarmi per mezzo del mio Agnello Pasquale. Ti ringrazio per il suo sacrificio, altrimenti non potrei avere affatto un tale rapporto con Te”.

Possiamo pregare ripetutamente in questo modo. Dio non si stanca nel sentirlo quando viene detto in sincerità, dal nostro profondo, perché è questo che desideriamo. Dio sa se siete sinceri o no. Se è veramente questo che desiderate, Dio è pronto a darvi la forza e l'aiuto di cui avete bisogno, perché senza questi non potete farcela.

Poiché quelli che Egli ha preconosciuti, li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Suo Figlio, affinché egli sia il primogenito fra molti fratelli. E quelli che ha predestinati, li ha pure chiamati. Fa qui vedere il processo di essere chiamati, di essere attirati dallo spirito di Dio, di avere la mente aperta.

Quindi, “quelli che ha predestinati”. Chi ha predestinato? Ha predestinato quelli che ha chiamato, dando loro l'opportunità di far parte della Sua Famiglia, di avere un rapporto nel seno della Chiesa, nel seno di un gruppo organizzato che Dio ha riunito. È in questo contesto che impariamo e cresciamo, a seconda del nostro modo di rispondere.

Quelli che ha chiamati, li ha pure giustificati, attraverso Cristo, e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati. A volte non ci rendiamo conto quanto c'è stato dato. Avendoci dato l'impregnazione del Suo spirito, consentendoci di crescere nel Suo modo di pensare, persino in questa vita fisica Dio ci ha dato una gloria che viene da Lui. Che cosa incredibile capire.

Al mondo non è ancora stata data questa gloria che è in noi. Questa gloria ci porta verso quella gloria che Dio ci vuol dare quando questo corpo sarà cambiato, sia al momento di una resurrezione o se saremo cambiati nel batter d'un ciglio.

... e quelli che ha giustificati, li ha pure glorificati. Perché Dio Onnipotente possa dimorare in voi, in modo che possiate avere un rapporto con Dio. Dio non dimora nel mondo. A volte non siamo sufficientemente consapevoli di questo di giorno in giorno. Non siamo abbastanza riconoscenti. Dovete essere consapevoli di ciò che Dio vi ha dato, di ciò che è in voi.

Che diremo dunque riguardo a queste cose? Se Dio è per noi chi sarà contro di noi? Anche in questo c'è un'audacia, una certezza in cui dovremmo crescere di anno in anno e che non arriva in nessun altro modo, se non mediante la Chiesa, perché Dio vi ha chiamati e vuole operare in voi, perché vi vuole nella Sua Famiglia.

1 Corinzi 1:4 – Io rendo continuamente grazie per voi al mio Dio, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Giosuè, perché in lui siete stati arricchiti in ogni cosa, in ogni dono di parola e in ogni conoscenza... Di nuovo, questa capacità che Dio ci dà di poter udire, qualunque sia il modo, sia che Dio ce lo comunichi alla mente mediante una lettura o sentendone parlare, facendolo Dio in un modo misterioso che opera nelle nostre vite, cosa che il mondo non può comprendere perché non si tratta di qualcosa di fisico ma di spirituale. Stiamo parlando della capacità di vedere, di ricevere la parola di Dio e di crescere nella conoscenza delle cose che ci vengono date mentre cresciamo.

... per la testimonianza di Cristo che è stata confermata tra voi, così che non vi manca alcun dono, mentre aspettate la manifestazione del Signor nostro Giosuè il Cristo... È qualcosa che aspettiamo con anticipazione. La sua manifestazione ci motiva perché vogliamo entrare nella Famiglia di Dio, per far parte di Elohim. Sappiamo che siamo coinvolti in una lotta incredibile per arrivare a quel punto.

... il quale vi confermerà fino alla fine, affinché siate irreprensibili nel giorno del nostro Signore Giosuè il Cristo. Di nuovo, si tratta sempre di un'attesa per la sua venuta. Paolo stava qui indirizzando quelli chiamati al tempo degli apostoli, ma queste sue parole sono indirizzate a tutte le ere della Chiesa con in mente la prima resurrezione. C'erano quelli che fecero le scelte sbagliate, che questo modo di vita non lo volevano e che quindi andarono alla deriva. Solo i pochi che erano stati scelti avrebbero avuto l'opportunità di essere resuscitati alla sua venuta.

Quindi, "di essere irreprensibili nel giorno del nostro Signore" – per essere sigillati. Irreprensibili per poter essere resuscitati in un corpo spirituale nella Famiglia di Dio. Si tratta di questo.

Fedele è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione del Figlio Suo. Di nuovo, a volte non rivolgiamo il pensiero a queste cose e a ciò che significano. Noi godiamo di una comunione, l'uno con l'altro, perché godiamo di una comunione con Dio Onnipotente e Suo Figlio.

Questa comunione consiste in gran parte nel ricordare che Cristo è il vostro fratello maggiore. Lo dovete ricordare ogni volta che pregate. È lui che ha reso possibile che preghiate al Padre, e che, dovuto al fatto che egli è innanzitutto il nostro Agnello Pasquale, di avere un rapporto con Dio Onnipotente.

Dobbiamo esser sempre grati per la nostra Pasqua, per il fatto che ogni volta che pecciamo possiamo chiedere di essere perdonati e Dio ci perdona. Possiamo aver la sicurezza di questo, in modo di non dover portarci appresso un senso di colpa. Non c'è bisogno di flagellarvi, perché è questo che tendiamo a fare nei primi tempi della nostra chiamata. Non solo, ma a volte questa tendenza continua per un lungo periodo nella nostra vita, fin quando arriviamo al punto di [veramente] sapere che ogni volta che ci pentiamo, il peccato viene cancellato e ne siamo liberati.

Non dovete portarvi appresso alcun fardello. Se vi pentite sinceramente, il peccato viene cancellato. Qualche volta tendiamo a flagellarci e ad andare in giro con una faccia lunga. Invece no, dovrete tenere la testa alta nella consapevolezza che potete camminare nello spirito di Dio, di vivere la vita che Egli vi sta dando, sapendo che ciò che Dio dice, lo dice sul serio. Questo

dobbiamo saperlo, sapendo pure che possiamo continuare ad avere un rapporto con Lui. Ogni volta che pregate, sappiate che vi sta ascoltando. Non dovete chiedervi se sta o non sta ascoltandovi.

Ora, se avete un peccato che non state affrontando sul serio, facendo certe cose che non dovrete fare, allora dovrete essere preoccupati perché Dio non vi sta ascoltando. Questo capita nella Chiesa di Dio quando ignoriamo Dio. Quando questo è il caso, Lui ignora noi. Non ci ascolta fin quando non ci pentiamo.

In **1 Pietro 5:8** continua dicendo, ***Siate sobri, vegliate, perché il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare.*** È una brutta cosa abbassare la guardia e diventare spiritualmente debole. Dio permette che succeda col fine di farci rinsavire dal nostro torpore, perché se siete separati dallo spirito di Dio e Satana vi prende di mira? Lui sta sempre in agguato e noi non facciamo che peggiorare la situazione. Possiamo peggiorare la nostra situazione di molto, perché quando gli diamo l'opportunità veniamo poi trainati da lui, con il proposito di allontanarci ancor più da Dio.

Satana ha già ingannato il mondo, ma più che altro si diletta nel cercar di ingannare voi, anche se fosse capace di far voltar le spalle di solo uno di voi a Dio. Il mondo l'ha già ingannato, ma se fosse in grado di far sì che uno nella Chiesa di Dio cominci a credere a qualcosa di diverso, in una Pasqua dell'Eterno – come ho detto il Sabato scorso – che cade nel 14/15° giorno?

Fece cadere in trappola un evangelista tanto, tanto tempo fa, un evangelista che divenne antiCristo. Come un lupo in veste d'agnello, causò danni incredibili come insegnante all'Ambassador College. Eppure c'erano quelli che andavano in tilt per lui. Ho sentito degli elogi nei suoi confronti che stentereste a crederci. Non mi resi conto di quanto fosse pericoloso fino a più tardi, quando venni a sapere che molti ministri credevano in ciò che aveva insegnato. Una cosa triste e patetica.

Quell'uomo aveva studiato ai piedi del Sig. Armstrong e fu ordinato evangelista. C'era comunque un essere in agguato, pronto a scattare come risultato di quali mai peccati possa esser stato colpevole. Cominciò poi ad insegnare qualcosa di contrario a ciò che Dio aveva dato al Sig. Armstrong. Facendo questo, venne separato dallo spirito di Dio, non avendo affatto lo spirito di Dio. Eppure c'erano quelli che si erano invaghiti da lui, in soggezione di lui. Che cosa terribile.

Ma perché permise Dio una tale situazione quando in realtà l'avrebbe potuta bloccare? Ogni cosa che succede nella Chiesa di Dio è nelle mani di Dio, per bene o per male. Perché è in questo modo che veniamo plasmati. Qualcosa di particolare è stato plasmato in coloro che sono superstiti del periodo di Laodicea. Dio non sta plasmando la stessa cosa in ogni persona. Dobbiamo capire che viene svolto qualcosa di particolare quando attraversiamo certe esperienze.

Guardando indietro possiamo vedere ciò che accadde alle diverse ere della Chiesa. Accaddero molte cose. Possiamo leggere che molte cose brutte ebbero luogo. Non tutto andava liscio perché questa è la Chiesa di Dio! Appartiene a Dio. Dovrebbe esser stato tutto così bello, ma

non lo era. Ci furono delle cose belle e delle cose brutte, perché non tutti fanno le scelte giuste, non tutti dicono, “Scelgo Te”. Non tutti mettono Dio al primo posto. “Molti sono chiamati, ma pochi scelti.” Pochi!

Per aiutarci a capire il futuro, su come saranno le cose nel Millennio, Dio ci ha dato a capire una grande verità, cioè che anche se nel Millennio ci sarà una sola religione sulla terra ed un solo governo che insegnerà una verità, non sarà comunque una passeggiata. È così perché la natura umana è la natura umana.

Ed il Grande Trono Bianco? Una volta credevamo che sarebbe stata l’utopia più meravigliosa che potrebbe esistere. Sarà uno shock per alcuni alla fine del Millennio, per la maggior parte dei quali avranno scelto la via di Dio. Potranno guardare indietro, a ciò che sarà stato compiuto nei precedenti 900 e più anni, a seconda di quando saranno chiamati da Dio, perché a tutti loro sarà data un’opportunità allora.

Il Grande Trono Bianco sarà uno shock perché ci saranno delle persone di brutto carattere che saranno risorte, a cui Dio darà un’opportunità. D’altro canto, ci sarà un sacco di gente che non sarà resuscitata, mentre una volta credevamo che tutti lo sarebbero stato. Ma questa è un’altra storia. Dipende dalla mente, non è vero?

Dio quindi permette che il bene ed il male esistano persino nella Chiesa. È sempre stato così. Con il male intendo dire il peccato, il rivoltarsi contro Dio, l’andare in un’altra direzione, scegliere qualcos’altro. Il denaro ed il sesso sono due delle più diffuse trasgressioni, responsabili di aver portato via la gente dalla Chiesa di Dio. Il sesso ed il denaro. Questo fa vedere com’è fatta la nostra natura carnale.

Queste cose vanno combattute, in modo che non mettano radici nella mente. Quando affiorano dovete combatterle, perché se non lo fate vi conquisteranno. Vi distruggeranno in quest’età.

Dio ha uno scopo nel lavorare con coloro che affrontano i problemi nelle loro vite. Siate grati quando Dio continua a lavorare con voi. Siate grati per il fatto che potete continuare a pentirvi e ad implorare Dio, avendo la benedizione di aver accesso al sacrificio espiatorio di Cristo per voi. Che grande cosa capire questo.

Dunque, ***Siate sobri, vegliate.*** Questo vuol dire di stare spiritualmente in guardia perché se non siamo resi sobri dalla realtà di com’è la nostra natura e da ciò che può fare il peccato...Se veramente credete, se veramente sapete che il peccato vi può separare da Dio e sapete che c’è un certo peccato nella vostra vita, questo dovrebbe farvi molta paura. Dovrebbe intorpidirvi nel più profondo del vostro essere. Ci vien detto che c’è un certo timore di Dio che dovremmo avere in noi.

Dovremmo aver paura. Non di aver paura di Dio, ma di aver paura di vivere in un modo diverso da quello che ci ha rivelato. Dobbiamo renderci conto del danno, delle ferite e della sofferenza che questo causerà.

Siate sobri, vegliate, perché il vostro avversario, il diavolo, va attorno come un leone ruggente cercando chi possa divorare. Resistetegli... Non potete farlo da soli. È per questo che

continua a dire, ***stando fermi nella fede***. Nella verità che Dio vi ha dato ed in ciò che vi ha dato a credere, cominciando con la cosa più fondamentale di tutte, di pentirvi per mezzo della nostra Pasqua.

Dobbiamo mettere in pratica il pentimento di giorno in giorno, guardandoci come ad uno specchio spirituale. Dovreste poter vedere la vostra natura umana. Dovreste sapere quando la sua brutta testa affiora, sia perché avete detto qualcosa a qualcuno che sapete non è giusto o perché non l'avete espresso in un modo corretto, o perché avete mentalmente giudicato qualcuno. Dovete pentirvi di tali cose e chiedere a Dio il Suo perdono. "Non voglio essere così. Perdonami in nome della mia Pasqua."

Più crescete e più progredite in questo tragitto, più raffinato sarà il vostro pentimento, al punto che vi pentirete di cose che la stragrande maggioranza delle persone non possono nemmeno vedere. Non sono capaci di vedere cose della natura umana. Noi nel Corpo dobbiamo crescere attraverso questo processo.

Ciò che potrete considerare qualcosa di minore non è infatti minore, perché stiamo parlando di una cosa spirituale. Più siete in grado di vedere lo spirito dietro l'egoismo, dietro l'arroganza o l'orgoglio, e più questo lo odiate, più affinato (spero capiate cosa sto qui dicendo) sarà il vostro pentimento nelle cose di cui vi pentite.

Vi potrà sembrare qualcosa di piccolo, ma non lo è perché ciò che ha inizio in maniera piccola e ciò che diventa grande. Ma se riuscite a disfarvi di tutte le cose grandi più rapidamente e di odiarle, dovete poi cominciare a lavorare sulle cose più piccole perché le cose più grandi hanno origine da queste.

Resistetegli, stando fermi nella fede... Questo è l'unico modo, stando fermi in ciò che credete, nella verità. Cos'è centrale in ciò che vien qui detto? Che siamo chiamati da Dio e che possiamo solo continuare nella Chiesa, possiamo solo crescere nella Chiesa fin quando Dio continua a darci il Suo spirito santo nella fede. Questa è fede, stando fermi nella fede. In questo caso continuate a pentirvi, continuate ad implorare Dio.

Abbiamo sentito dei sermoni sulla preghiera, è quindi bene riconoscere la necessità di pregare regolarmente. Dobbiamo accertarci di fare della preghiera un'abitudine, una routine, pregando a Dio nella consapevolezza che abbiamo bisogno del Suo spirito, e quindi di farne richiesta.

Stando fermi nella fede perché crediamo a ciò che Dio ci ha detto, ossia, che possiamo godere di una comunione con Lui, con la Sua Famiglia, eccetera, eccetera.

... sapendo che le stesse sofferenze si compiono nella vostra fratellanza sparsa per il mondo. Parlano di alcune di queste cose ora che indossiamo queste maschere. Dicono, "Siamo tutti sulla stessa barca." Questo è vero. Non è una gran bella cosa?

Ma la comunione che Dio desidera per noi è una comunione spirituale. Non è una questione di solo proteggerci. La nostra situazione è unica, una situazione che condividiamo nella Chiesa di Dio. stiamo tutti vivendo il processo della necessità di vedere la nostra natura carnale ed egoista, di pentirci di questa e di continuare a chiedere a Dio che il Suo spirito santo dimori in

noi. Noi vogliamo Dio, vogliamo la Sua vita, il Suo modo di pensare, la Sua mente in noi. Vogliamo essere in unità con Lui.

Mi sento un po' turbato quando qualcuno ha un atteggiamento negativo in riguardo a qualche decisione presa dalla Chiesa. Ma poi combatto contro questo mio atteggiamento e mi sforzo di giudicare in un modo corretto. Ma mi chiedo: "Non sai cosa stai facendo? Non capiamo che Dio desidera..."

L'unità non è una semplice questione di essere in accordo con le 57 Verità, in aggiunta ad ogni altra cosa che è stata edificata intorno a queste che ci sono state date da Dio. L'unità coinvolge ogni altra cosa che fa dell'unità un insieme. Questo vuol dire ogni cosa che ha luogo nella nostra vita, specialmente nell'ambito della Chiesa, perché questa è la nostra arena in cui cresciamo. È qui che cresciamo. È dalla Chiesa che viene l'insegnamento. È la Chiesa che ci fa da guida.

Ad esempio, quando siamo malati Dio comanda di chiamare gli anziani della Chiesa, ma io temo che ci sono persone che non lo fanno mai e mi chiedo, cos'è che non va? Non credi a ciò che Dio dice? Il Suo è un comando dato a scopo di aiutarci ad imparare ciò che è necessario per noi. Una delle cose più importanti di tutte è che dobbiamo imparare a seguire il governo, di fare le cose secondo un certo ordine, di sapere che è Dio che governa. È Dio che dà ogni cosa e dobbiamo voler essere in unità con Lui, sia nella verità che dottrinalmente, ma è importante essere in unità con Dio in ogni aspetto amministrativo che coinvolge le cose che Egli ci dà, qualunque queste possano essere. Ma da quando sono venuto alla Chiesa nel 1969, specialmente allora, e poi continuando fino al periodo di Laodicea in particolare, non ho fatto che sentire mormorii, lagnanze e disaccordi. Non è questa l'unità. Non è questa un'unità di spirito. Comunque, non ho intenzione di addentrarmi in questo perché ci vorrebbero un sacco di sermoni.

Versetto 10 – Or il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati alla Sua eterna gloria in Cristo Giosuè, dopo che avrete sofferto per un po' di tempo... Vediamo che dobbiamo soffrire. Come ho già detto, c'erano cose che non erano a posto in ogni era della Chiesa, situazioni da cui possiamo imparare. In qualunque periodo noi si possa vivere, ci saranno cose che non filano bene. Arriveremo a vedere ciò che dovremmo comprendere in modo molto potente; saranno solo dei pochi che nel corso del tempo conseguiranno la vittoria.

Il tempo in cui viviamo è un tanto unico a causa di ciò che Dio sta facendo, per via del raffinamento che sta avendo luogo. La mia mente è andata a questo stamattina, mentre stavo riflettendo su questo processo di crescita, del periodo che abbiamo attraversato della misurazione del tempo. È stato così! Sono grato che gran parte di ciò che non era in armonia, che era dannoso per il Corpo, non c'è più. C'è ora una maggiore unità. Il numero è irrilevante, ma nel totale c'è una maggior unità di quanto ce ne sia mai stata nella Chiesa di Dio. Direi fin dal principio, e questo è stato un periodo molto lungo.

L'intero processo è stato uno di "molti sono stati chiamati, ma pochi i scelti" da ogni era, ossia, molti sono finiti alla deriva. Giovanni più tardi parlò di queste cose, perché sapeva già cos'era stato rivelato a Paolo in rispetto ad "antiCristo", anche se Paolo non usò questo termine per l'uomo del peccato, il figlio della perdizione. Si tratta di chiunque si rivolti contro Cristo.

Quando Giovanni disse “e fin da ora sono sorti molti anticristi”, non si riferiva a quello menzionato da Paolo. Persino a quel punto era loro stato dato a sapere di cosa si trattava. In certe scritture vengono fatti i nomi di alcuni ministri che si erano rivoltati contro Dio. Questi avevano portato con sé dei seguaci, cosa che è sempre successa nella Chiesa.

Giovanni fu in una situazione di poter vedere la storia della Chiesa, che molti erano stati infedeli. A quel punto la Chiesa era ancora piuttosto giovane. Guardando indietro possiamo vedere che molti se ne sono andati. Com'è possibile? Eppure, da questo dobbiamo imparare. Non tutti vogliono questo modo di vita. Non tutti sono disposti a combattere per questo modo di vite. È una cosa triste.

Di nuovo, noi tutti facciamo questa esperienza, **dopo che avrete sofferto per un po' di tempo...** Cosa viene inteso con per un po' di tempo? Fin quando sarete nella Chiesa. Durante questo po' di tempo ci saranno dei periodi in cui soffrirete di più, a seconda della durata di quel po' di tempo. A me è successo per un po' di tempo che è durato circa tre anni. Sono stato comunque benedetto nel mezzo di tutto quello.

Attraversiamo tutti situazioni diverse. Penso al tempo dell'Apostasia. Quel tempo lì fu veramente duro, difficile. E poi uno cercava di darsi da fare per rimaner aggrappato a quello che avevamo. Non sapevamo cosa fare. Non sapevamo cosa stesse succedendo. Non sapevamo cosa sarebbe venuto fuori da tutto questo. Filadelfia, Global (a quel tempo) e diversi altri gruppi che erano sorti, la Chiesa del Grande Dio, e altri nomi che uscivano fuori – e quello che voleva ritornare al tempo di Filadelfia. C'erano tutti questi gruppi diversi. Mi chiedevo, ma perché non possiamo essere uniti?

La Chiesa di Dio è una. Cosa sta succedendo? Ti fa chiedere, come può qualcosa del genere accadere? Ma se Dio sta lavorando con te, ti aiuterà a vederlo. Se c'è uno scopo, se c'è qualcosa che Dio sta permettendo per una ragione, col tempo te lo mostrerà. Questo è l'unico motivo per cui siamo qui.

... dopo che avrete sofferto per un po' di tempo. Tra gli intervalli ci sono dei periodi in cui soffriamo di più. Detto questo, in questa vita soffrirete sempre un tanto, a ragione di ciò che state combattendo. Non è una cosa piacevole vedere la nostra natura egoista e renderci conto che dobbiamo solo continuare a lottarla e a lottarla, e continuare ad affinare questa lotta. Più continuate a combattere, più la vostra natura verrà affinata – la trasformazione della vostra mente.

Non fu inteso da Dio che questo fine fosse raggiunto facilmente. Non c'è altro modo di trasformare questa mente se non di attraversare ciò che stiamo attraversando in questa vita carnale. È incredibile capire perché siamo stati creati in questo modo.

... dopo che avrete sofferto per un po' di tempo, vi perfezionerà Egli stesso... Crescete e venite perfezionati nel corso del tempo, fin quando poi sarà compiuto. Questo succederà se continuerete a fare le cose correttamente, se continuerete a fare le scelte giuste, se continuate ad implorare Dio per l'aiuto del Suo spirito santo. Dio desidera darvelo. Desidera darvi la forza e l'aiuto necessari. Questo è il Suo desiderio più grande.

Il desiderio più grande di Dio è di aiutarvi, ma non lo farà se voi non lo chiedete, a meno che lo volete, se non lottate a questo fine, se non lo chiedete ferventemente. Perché facendo in questo modo, rivela qualcosa in voi. Dio non Si impone su di noi! Non ci obbliga a seguire la Sua via. Non ci obbliga ad obbedirLo. Dio non obbliga la Chiesa intera ad obbedirLo. Al contrario. Ha permesso molti di andare alla deriva per una buona ragione. Lo ha permesso perché noi si possa imparare da questo e renderci conto che “Io non voglio andare in quella direzione. Non voglio trovarmi in quei panni. Voglio veramente lottare”.

... dopo che avrete sofferto per un po' di tempo, vi perfezionerà Egli stesso, vi stabilirà saldamente... Volete esser stabiliti nella verità, stabiliti in unità con Dio? Il nostro desiderio più grande dovrebbe essere di essere in unità con Dio, di amare il Suo modo di pensare, il che vuol dire di amare la Sua parola, che è amare la Sua verità. Nel caso affermativo, sappiamo che Lo amiamo perché queste cose riflettono Dio, la Sua Persona.

Siamo tutti conosciuti dal nostro modo di pensare. Abbiamo tutti cose diverse nel nostro essere [che fanno di noi ciò che siamo]. E questo è l'essere di Dio, la parola, “e la Parola si fece carne e ha abitato fra di noi”, e ci ha insegnato moltissimo. Dio ha rivelato di più dopo 4.000 anni. Prima non tanto era conosciuto in paragone a ciò che Egli rivelò spiritualmente al tempo di Cristo, cose relative al Suo piano, relative ad un modo di vivere spirituale, non limitando la vita ad una legge fisica. E poi le cose sono fiorite sempre di più, attraverso gli apostoli e nel corso del tempo.

... vi perfezionerà Egli stesso, vi stabilirà saldamente, vi fortificherà... Noi tutti vogliamo essere rafforzati nella potenza di Dio, nella Sua vita, nel Suo essere.

... e vi renderà fermi. Questo è un altro modo di dire meno dramma e più pace. Più capiamo Dio ed il Suo modo di vivere e più ci impegnamo a vivere e a pensare in conformità alla Sua volontà, ad una maggior pace arriveremo, con meno drammi nella vita. È così quando crescete e rifiutate le cose che creano i drammi nella vita.

Dobbiamo fuggire dai drammi della vita. Non sopporto i drammi. Dramma, dramma, dramma, la odio. È così che la penso. Dovremmo tutti vederlo in questo modo. Dovremmo odiare il dramma perché il dramma mette in vista la bruttezza della natura umana. Riflette l'egoismo, un modo di giudicare che è aspro, riflette la gelosia, l'orgoglio e via dicendo. Queste cose sono proprio brutte.

... e vi renderà fermi. Non volete trovarvi in questo stato, uno stato di pace interna? C'è molto lavoro coinvolto nel creare la pace, per finalmente arrivare alla pace, perché a questa non si arriverà fin quando non ci saranno più esseri umani su questa terra. A quel punto Dio avrà creato una pace duratura, eterna. Dio ha lavorato sodo per molto, molto tempo nel crearla. Ciò vuol dire che ha permesso che succedessero molte cose, che ha permesso la presenza di molte cose, al punto che se ci fosse stata un'altra alternativa, ne avrebbe fatto uso. Ma non c'è un'altra alternativa. Questo vuol dire che il regno angelico dovette esser creato nel modo che fu creato. È stato altrettanto con la vita umana, e così via. Incredibile.

e vi renderà fermi. A Lui sia la gloria e il dominio per i secoli dei secoli.

Oggi mi fermo qui. Da oggi in poi i sermoni saranno probabilmente un po' più brevi. Siamo ad un punto delle cose che è molto più difficile per voi respirare e sento che questa sia la direzione in cui Dio ci sta guidando, ed ha anche a che fare con il modo in cui siamo cresciuti. Siate quindi grati.